

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale N.C. Rovigo

TERMINE per il ricevimento delle candidature: 15 dicembre 2021

Avviso del 22 novembre 2021

“Stipula Convenzione per l’incarico di Medico Competente ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008”

Il Direttore

Considerata la necessità di ottemperare a quanto contenuto nel D. Lgs. 81/2008 in tema di sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro;

Considerata la necessità di redigere una graduatoria utile per la nomina del medico competente di questo Istituto;

Considerato che questa Direzione deve procedere all’individuazione del professionista cui affidare l’incarico di medico competente per l’anno 2022;

partecipa

ai Sigg. Medici in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 81/2008, il presente avviso deputato alla sottoscrizione di una convenzione con la Casa Circondariale di Rovigo N.C. per l’incarico di medico competente per l’anno 2022 con scadenza 31 dicembre 2022.

Presentazione della domanda

I professionisti interessati potranno avanzare la propria candidatura a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo cc.rovigo@giustiziacert.it entro e non oltre il 15 dicembre 2021 utilizzando il modulo e la scheda di valutazione allegati ai quali ai quali dovrà essere acclusa la documentazione comprovante quanto dichiarato, ovvero produrre l’autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si dichiarano luoghi e date di conseguimento dei titoli e di prestazione dei servizi svolti utili alla valutazione.

Criteri per la formazione della graduatoria

Il Direttore, scaduto il termine di presentazione delle domande, sulla base del punteggio riportato nella scheda di valutazione relativa ai titoli posseduti, scheda allegata al presente bando che dovrà essere compilata dal candidato, predispone una graduatoria unica, valida per l’anno 2022, specificando a fianco di ciascun candidato il punteggio conseguito.

La graduatoria viene resa pubblica mediante pubblicazione sul sito ufficiale del Ministero della Giustizia.

Pubblicità del Bando

Il presente avviso viene trasmesso all’Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rovigo al quale sarà chiesto di pubblicare il presente sul sito web al fine di dare la massima diffusione tra i professionisti ivi iscritti.

Una copia del presente avviso sia inoltrata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sulla pagina web istituzionale.

Referente per la Segreteria: Ass.te Capo C. Gioacchino LENARIS – tel. 04253693206.

Rovigo, lì 22 novembre 2021

Il Direttore Reggente
Dr. Salvatore ERMINIO

Al Signor Direttore
Della CASA CIRCONDARIALE DI ROVIGO

Il/La sottoscritto/a Dr./D.ssa _____

Nato/a a _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ (c.a.p. _____)

Tel. _____ cell. _____

Laureato in _____

Iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici di _____

Specializzato in _____

Chiede di essere incluso per l'anno 2022 nella graduatoria di medico competente presso la Direzione della Casa Circondariale di Rovigo N.C.

Dichiara di aver preso atto delle tariffe attualmente in vigore e precisamente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| 1. Diritto di accesso | E. 15,00 |
| 2. Visita medica | E. 20,66 |
| 3. Esame audiometrico | E. 14,28 |
| 4. Esame spirometrico | E. 14,28 |
| 5. Visita agli ambienti di lavoro | E. 25,82 |

Si allega scheda di valutazione e la relativa documentazione ovvero: Curriculum Vitae formato Word, attestazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art.53 c.14. D.Lgs. 165/2001).

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato/a a
....., il..... con residenza anagrafica nel
Comune di Via
....., n.....

consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- la propria compatibilità con il disposto dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, recante disposizioni in merito all'incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi per gli esperti che risultino essere dipendenti pubblici;
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi¹ a mente del comma 14 del citato art. 53 del D. Lgs. 65/2001;
- di svolgere i seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

.....
.....
.....

- di essere titolare delle seguenti cariche per lo svolgimento di attività professionali:

.....
.....
.....

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopra estesa dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rovigo, li

IL DICHIARANTE

.....

¹ La situazione di *conflitto di interesse* si verifica tutte le volte in cui un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della Pubblica Amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico. Per la definizione del conflitto di interesse deve farsi riferimento alla normativa di settore (per esempio: Ordinamento Penitenziario, regolamenti interni, Codice Etico e di Comportamento, ecc.).

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Parte riservata all'Ufficio

COGNOME _____ NOME _____

Residente in _____ via _____

Domanda spedita il _____ protocollo n. _____

Parte da compilare a cura del candidato

Parte riservata all'Ufficio

a) Diploma di Laurea conseguito con votazione: <input type="radio"/> 110/110 e lode (punti 0,30) <input type="radio"/> Superiore a 105 (punti 0,20) <input type="radio"/> Superiore a 100 (punti 0,10)	= p _____ = p _____ = p _____
b) Abilitazione all'esercizio professionale conseguita con voto: <input type="radio"/> Superiore a 28 (punti 0,10)	= p _____
c) Specializzazione o libera docenza nella branca principale o equipollente per la quale si concorre: (punti 3,00) Specializzazione in _____ <input type="radio"/> Se conseguita con voto 70/70, per una sola volta vi è una maggiorazione di (punti 0,80) <input type="radio"/> Per ogni ulteriore specializzazione o libera docenza nella branca principale o equipollente: (punti 1,00) Specializzazione in _____ Specializzazione in _____	= p _____ = p _____ Totale n. ___ x 1,00 = p _____
d) Specializzazione o libera docenza in branche affini a quella per la quale si concorre: (punti 1,20) Specializzazione in _____ Per ogni altra specializzazione o libera docenza in branca affine: (punti 0,40) Specializzazione in _____	= p _____ = p _____
e) Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionali in materie proprie dell'area specialistica: (punti 0,10)	= p _____

TITOLI DI SERVIZIO

Parte da compilare a cura del candidato

Parte riservata all'Ufficio

1) Attività specialistica prestata nella branca principale presso gli Istituti Penitenziari e/o U.E.P.E. per ciascun anno: ___ (punti 2,00)	=aa _____ m ___ x 2,00 =p ___
2) Attività specialistica prestata nella branca principale presso enti pubblici (ospedali, università, ASL) per ciascun anno: ___ (punti 1,00)	=aa _____ m ___ x 1,00 =p ___
3) Attività specialistica prestata nella branca principale in qualità di Ufficiale medico in S.P.E. in ospedali militari e/o struttura sanitaria militare per ciascun anno: ___ (punti 1,50)	=aa _____ m ___ x 1,50 =p ___
4) Attività professionali svolte in branca affine presso enti pubblici (ospedali, università, ASL) per ciascun anno: ___ (punti 0,50)	=aa _____ m ___ x 0,50 =p ___



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa Circondariale di Rovigo

**ACCORDO PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE
IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.**
CIG: _____

Visto il Decreto Legislativo 9.4.2008 n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Tenuto conto che l'art.18 del decreto legislativo 81/2008, impone al datore di lavoro di avvalersi dell'opera di un medico competente ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera h del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 18.11.1996 che individua il datore di lavoro nel Direttore dell'istituto Penitenziario;

Considerato che è tassativamente richiesta la sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente di cui all'art. 41 del decreto legislativo 81/2008 per esposizioni a rischio di: radiazioni ionizzanti (DPR 185/1994); silicosi, asbestosi e altre malattie indicate agli art. 157 e seguenti del DPR 1124/1965; cloruro di vinile monomero (DPR 962/1982); amianto, piombo, rumore (D.Lgs. 81/2008); movimentazione manuale dei carichi (D.Lgs. 81/08), uso di videoterminali (D.Lgs. 81/08), esposizione ad agenti cancerogeni (D.Lgs. 81/08), esposizione ad agenti biologici (D.Lgs. 81/08), esposizione ad agenti chimici (D.Lgs. 81/2008);

Vista l'autorizzazione n. 55931 del 31.07.1997 ad attivare la consulenza della branca di medicina specialistica di medicina del lavoro rilasciata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Ufficio Centrale Detenuti e Trattamento sulla base delle esigenze cliniche e diagnostiche del Servizio Sanitario di questo Istituto e della sorveglianza sanitaria nei confronti dei detenuti o internati lavoratori nelle attività a rischio individuate con il documento di cui all'art. 28 del Decreto Legislativo 81/2008;

Vista la comunicazione dell'Azienda sanitaria locale territorialmente competente con la quale dichiara la propria indisponibilità ad assicurare con continuità la sorveglianza sanitaria intramuraria a norma dell'art.11 della legge 354/75; dell'art.17 del D.P.R. 431/1976 - Regolamento di attuazione dell'ordinamento penitenziario e degli articoli 25 e 41 del decreto legislativo 81/2008;

Considerato che il Dott. _____ è stato selezionato sulla base della procedura attivata da questa Direzione con avviso pubblico di selezione del _____;

Vista la dichiarazione del Dott. _____ con cui autocertifica la propria iscrizione all'Ente Previdenziale di categoria - ENPAM - prevista dall'art. 8, comma 2 del decreto legislativo n. 103/1996

Considerato che i compiti del Medico competente sono individuati dall'art. 25 del decreto legislativo 81/2008 e che è necessario determinare le modalità di servizio di sorveglianza sanitaria, nonché la durata dell'accordo ed i diritti-doveri scaturenti dall'espletamento dell'attività professionale, restando inteso che l'attività suddetta ha carattere libero professionale, con l'esclusione quindi di ogni rapporto di impiego tra l'Amministrazione Penitenziaria ed il Medico, anche se il pagamento degli onorari verrà conteggiato periodicamente per comodità contabile;

Ciò premesso tra la Direzione della Casa Circondariale di Rovigo P.IVA 80005430295 e il dott. _____ in possesso del titolo di _____

si conviene

ART. 1

Il Dott. _____ è nominato Medico competente e collabora con il Direttore dell'Istituto, quale datore di lavoro, e con il servizio di prevenzione e protezione di cui agli art. 2 lettera "e" e 31 del decreto legislativo 81/2008, alla predisposizione e all'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori detenuti o internati, ovvero dipendenti di ruolo e non di ruolo del Ministero della Giustizia – Amministrazione Penitenziaria e appartenenti al corpo di Polizia Penitenziaria.

ART. 2

In particolare il Medico competente si impegna a :

- a) effettuare accertamenti clinici, biologici, e indagini diagnostiche preventive intese a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro per le attività sottoposte a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in premessa, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica, con esclusione delle attività a carattere domestico;
- b) Effettuare accertamenti clinici, biologici e diagnostici indirizzati al controllo dello stato di salute dei lavoratori, avvalendosi, qualora praticabili, dei servizi di consulenza diagnostica convenzionati con la Direzione dell'Istituto. Qualora il Medico competente esprima un giudizio di idoneità parziale o temporanea o totale del lavoratore ne informerà per iscritto il Direttore ed il lavoratore;
- c) Istituire ed aggiornare, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- d) Fornire informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornire altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- e) Informare ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari di cui alle lettere "a" e "b" e, a richiesta dello stesso, a rilasciargli copia della documentazione sanitaria;
- f) Comunicare, in occasione delle riunioni periodiche per la prevenzione e protezione dai rischi, ai rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e, fornire indicazioni sul significato di detti risultati;
- g) Visitare, almeno due volte l'anno, gli ambienti di lavoro congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi;
- h) Partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori al fine di fornire valutazioni e pareri di competenza;
- i) Fatti salvi i controlli sanitari di cui alle lettere "a" e "b", effettuare le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
- j) Collaborare con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto-soccorso;
- k) Collaborare all'attività di informazione formazione dei lavoratori in materia di prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute.

ART. 3

Il dott. _____ in veste di medico competente potrà avvalersi, per motivate ragioni e previa autorizzazione dal Direttore dell'Istituto, della collaborazione di medici specialisti e la Direzione ne sopporterà gli oneri.

ART. 4

Lo specialista nell'erogazione delle visite e prestazioni si impegna a:

- a) attenersi alle disposizioni contenute nella presente convenzione;
- b) rispondere ai quesiti clinici compilando il referto;
- c) mantenere la propria sfera professionale nell'ambito delle proprie attribuzioni;
- d) indicare in linea di massima i giorni e gli orari nei quali svolgere la propria attività, concordandoli con la direzione;
- e) all'osservanza degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs 30 marzo 2001, n.

165" –; il rapporto convenzionale è comunque risolto nel caso di violazione delle norme del Codice di Comportamento previsto dal summenzionato DPR 62/2013.

ART. 5

Allo specialista spetta, per le sue prestazioni, il compenso di euro 20,66 per la visita ai lavoratori ed il compenso orario di euro 25,82 per la visita agli ambienti di lavoro.

Per esami diagnostici saranno corrisposti i seguenti onorari:

- esame audiometrico: euro 14,28;
- screening visivo: euro 15,00;
- esame spirometrico: euro 14,28.

ART. 6

La Direzione dell'Istituto si impegna a corrispondere al medico competente un compenso aggiuntivo fisso a titolo di indennità di accesso, stabilito nella misura complessiva di euro 15,00 per ogni ingresso in istituto.

ART. 7

Lo specialista si impegna a presentare alla Direzione dell'Istituto le richieste di liquidazione delle competenze, che dovranno contenere l'elenco nominativo dei lavoratori visitati, la data di effettuazione della visita o prestazione, ed il tipo di prestazione eseguita nonché le eventuali visite effettuate agli ambienti di lavoro.

Le richieste di liquidazione delle competenze saranno distinte per categorie: a) personale civile dipendente; b) personale appartenente al corpo della Polizia Penitenziaria; c) lavoratori detenuti o internati.

Il pagamento degli onorari avrà luogo, di norma entro i trenta giorni successivi al mese al quale le prestazioni professionali sono state rese e sarà distinto per le categorie di lavoratori di cui sopra in ragione della diversa imputazione della spesa sullo stato di previsione del Ministero della Giustizia (capitoli n. 1096/2081/2102).

Non verranno contabilizzate le richieste non corredate dalla documentazione sopra indicata.

ART. 8

Al Medico sarà dato l'uso di un ambulatorio e fornito l'ausilio tecnico necessario per l'espletamento della propria attività.

ART. 9

La durata dell'incarico è di un anno, salvo disdetta motivata dalle parti da comunicarsi almeno 2 mesi prima della cessazione del rapporto.

Il rapporto anzidetto potrà anche essere risolto in qualsiasi momento dalla Direzione dell'Istituto o dal professionista per inosservanza degli obblighi assunti con la presente convenzione o per motivi di particolare gravità che pregiudichino il buon andamento dei servizi penitenziari, ovvero le esigenze di sicurezza e corretta esecuzione della pena e della custodia cautelare; per richiesta o accettazione di compensi o benefici per l'attività svolta, per qualsiasi fatto grave che dimostri piena incapacità di adempiere adeguatamente agli obblighi del servizio, previo nulla osta del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Nel caso di inesatto o di non corretto adempimento delle disposizioni inerenti il servizio, il Direttore dell'Istituto richiamerà il professionista allo scrupolo rispetto dei propri compiti.

Per gravi motivi la direzione dell'Istituto può proporre al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria la revoca del presente accordo.

Il Direttore dell'Istituto, acquisite eventuali giustificazioni da parte del professionista, sentito il responsabile dell'area sanitaria, ove ritenga che i fatti contestati abbiano rilevanza tale da giustificare la revoca della convenzione, trasmette gli atti al Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

I motivi della proposta di revoca corredate dalla documentazione a cui l'interessato ha diritto di accedere ai sensi della L.241/90, debbono essere comunicati al professionista, per iscritto. Questi entro 10 gg può presentare le proprie osservazioni scritte al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria con facoltà di essere convocato dal Provveditore.

Il Provveditore entro 30 gg, decide per il rigetto della proposta ovvero dispone che il Direttore dell'Istituto proceda alla revoca dell'accordo.

Il provvedimento con il quale si procede alla revoca dell'accordo deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato.

In casi di particolare gravità l'accordo può essere sospeso dal Provveditore Regionale, anche in dipendenza del procedimento.

Il rapporto convenzionale è, comunque, risolto nei seguenti casi:

- a) condanna passata in giudicato per delitto non colposo punito con la reclusione;
- b) cancellazione o radiazione dall'albo professionale;
- c) soppressione dell'Istituto penitenziario;
- d) per sospensione dall'albo professionale superiore ai 60 gg.

Il rapporto decorre a tutti gli effetti della data di ratifica della presente convenzione rilasciata dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova e scadrà il **31 dicembre**

_____.
Rovigo, _____

IL MEDICO COMPETENTE

IL DIRETTORE
